

Con l'incontro di oggi alla Triennale, si chiudono le consultazioni pubbliche sul Master Plan

**Scali ferroviari Farini e San Cristoforo - Porta Genova, positivo il parere di Italia Nostra per l'attenzione all'ambiente. Chiediamo di ricostituire il parco rinascimentale di Villa Simonetta e realizzare un parco lineare lungo il Naviglio Grande da San Cristoforo alla Darsena**

*Edoardo Croci, presidente della sezione di Milano di Italia Nostra: "Esprimiamo una valutazione positiva sulla visione di sviluppo degli scali ferroviari che valorizza la dimensione ecologica. Chiediamo la ricostituzione dei giardini all'italiana di Villa Simonetta e la realizzazione di un parco lineare lungo il Naviglio Grande da San Cristoforo alla Darsena con il recupero dell'edificio incompiuto di Aldo Rossi".*

Ma l'accordo di programma che sta alla base non genera sufficienti risorse dal punto di vista economico, con 50 milioni non si riescono a realizzare gli interventi di rigenerazione urbana pubblici previsti.

Scalo Farini e San Cristoforo - Porta Genova, parere positivo di Italia Nostra sul mater plan, per una rigenerazione urbana che mette in primo piano l'ecologia. Nelle richieste di Italia Nostra, la ricostituzione integrale del parco di Villa Simonetta, oggi tagliato dal sedime ferroviario e la realizzazione di un parco lineare lungo il Naviglio Grande da San Cristoforo alla Darsena con il recupero dell'edificio di Aldo Rossi. Con l'incontro di oggi alla Triennale, si chiudono le consultazioni pubbliche sul master plan vincitore del concorso internazionale con gli stakeholder.

Ha dichiarato **Edoardo Croci**, presidente di Italia Nostra, sezione di Milano: "Esprimiamo una valutazione positiva sulla visione di sviluppo degli scali ferroviari che valorizza la dimensione ecologica. Italia Nostra mette però in guardia che le risorse generate dall'accordo quadro non sono sufficienti per gli interventi previsti dal masterplan. Per lo scalo Farini sarebbe opportuno interrare la ferrovia e creare un parco connesso, oltre a recuperare il giardino storico all'italiana rinascimentale di Villa Simonetta, oggi diviso in due dai binari. Per quanto riguarda gli scali di P.ta Genova - San Cristoforo, il masterplan non prevede un'adeguata connessione col contesto territoriale circostante. Italia Nostra propone anche la creazione di un parco lineare, lungo il Naviglio Grande e il recupero dell'edificio incompiuto di Aldo Rossi degli anni '80 a San Cristoforo".

**Condivisibile e da sostenere è la previsione del Master Plan** volta a dare vita a una nuova centralità metropolitana con la creazione di una zona umida, il Parco Blu, a diversità ecologica e naturale, creata con un metodo innovativo di fitodepurazione delle acque. È anche interessante il programma della città pubblica proposto dal Master Plan, con l'Alzaia del Mercato sul Naviglio Grande.

**Occorre dare priorità alle opere pubbliche, parchi e nuovi bacini idrici.** Sarebbe necessario prevedere che la realizzazione dei parchi e dei bacini idrici sia realizzata prima delle opere di carattere privato e che tali investimenti siano prioritari anche rispetto alle opere ferroviarie previste.

**I 50 milioni previsti non sono sufficienti per realizzare queste opere pubbliche.** Italia Nostra rileva un limite intrinseco nell'accordo quadro, che fissa in 50 milioni il contributo fisso con cui FSI si impegna a finanziare alcune opere ferroviarie predeterminate con l'ulteriore impegno a investire il 50% delle plusvalenze eccedenti tale importo. Importi che appaiono insufficienti - e comunque destinati ad altro con un orizzonte temporale che potrebbe essere di decenni - rispetto alle necessità di finanziamento degli spazi e delle opere pubbliche contemplati dal Master Plan.

**Italia Nostra ha predisposto una relazione sulle specie arboree.** Le funzioni ecologiche depurative devono essere garantite da specie arboree idonee possibilmente autoctone. Con la finalità di: ridurre l'inquinamento atmosferico con particolare attenzione alle polveri sottili, regolazione del microclima locale e per contenere le ondate di calore estivo. Per l'ecosistema-filtro per le acque, si sottolinea la valenza paesaggistica del lagunaggio.

**Connesso al tema dell'inquinamento è quello delle bonifiche.** Si richiede una indagine ambientale preliminare per la ricognizione degli inquinanti e la conseguente azione di bonifica.

**Indicazioni per l'attuazione del Master Plan dello Scalo Farini**

**Ricostituire i giardini rinascimentali all'italiana di Villa Simonetta.** Italia Nostra propone di realizzare la ricostruzione del giardino rinascimentale di villa Simonetta. La proposta è integrata con la possibile realizzazione di un rilevato che oltrepassi il fascio dei binari residui per mettere in continuità la sistemazione a verde della parte nord con quella prevista nella parte sud.

**Indicazioni per l'attuazione del Master Plan dello Scalo San Cristoforo**

**Proposta del Parco lineare del Naviglio Grande.** Appare insufficiente il necessario approfondimento della relazione tra la riqualificazione delle aree interessate dai sedimi ferroviari non più in uso e le reti esistenti e in fase di realizzazione nell'ambito, ed in particolare **il sistema dei Navigli, la nuova linea metropolitana M4, il sistema dei parchi urbani e periurbani e del verde in generale.** La nuova linea M4 consentirà infatti un forte rafforzamento dell'accessibilità all'area da tutta la città e anche dall'hinterland. Il sistema dei Navigli è interessato dal completamento delle opere necessarie a garantire la navigabilità (idealmente da Locarno a Venezia) e dalla potenziale riapertura della fossa interna. Parco Sud, Parco delle Cave, Parco di Trenno, ecc. rappresentano un sistema verde già esistente. L'intervento di riqualificazione dovrebbe considerare in modo integrato questi elementi, proiettandosi oltre i confini dell'area individuata dall'Accordo quadro per **costruire connessioni all'interno dei sistemi citati delle acque, della mobilità e del verde e fra di loro.**

In questo senso **l'intervento connettivo più emblematico dovrebbe essere rappresentato dalla creazione di un nuovo parco lineare del Naviglio Grande**, a partire proprio dalla tratta San Cristoforo – Darsena (per poi estendersi oltre i confini urbani). Il parco lineare dovrebbe comprendere il corridoio che va dalle sponde del naviglio fino alle rotaie ferroviarie, eliminando gli elementi di degrado oggi presenti, espropriando le interferenze e riqualificando gli spazi attraversati (es trasformando in un parco il deposito ATM di via Giambellino). Il parco lineare si allargherebbe a imbuto in corrispondenza di San Cristoforo accogliendo l'intervento previsto dal masterplan. Con l'eliminazione del traffico veicolare lungo l'asta del Naviglio, il parco lineare prevederebbe percorsi da jogging, piste ciclabili e verde attrezzato per una piena fruibilità. Dovrebbero inoltre essere coinvolte le società di canottieri già operanti lungo l'Alzaia per contribuire alle attività sportive e ricreative previste dal masterplan ai fini di alimentare la fruibilità degli spazi verdi e blu.

In questo contesto è da segnalare come *la passerella ciclopedonale che passerà sopra il Naviglio Grande per collegare il parcheggio d'interscambio* appare del tutto estranea al masterplan e

necessita di essere profondamente rivista. Più in generale il tema delle connessioni fra le due sponde del Naviglio Grande dovrebbe essere affrontato in modo organico.

**Recupero dell'edificio incompiuto dell'architetto Aldo Rossi, anni '80.** Con il Politecnico si sostiene l'attenzione al potenziale valore qualitativo e simbolico dell'edificio terminal auto-cucette progettato da Aldo Rossi negli anni '80.